

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La disciplina regionale in materia di fiere promozionali, entro cui sono riconducibili le fiere e i mercati dell'antiquariato, trova riferimento nella legge regionale 7 febbraio 2005, n. 28 (Codice del commercio. Testo unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica e distribuzione di carburanti). L'applicazione di tale normativa comporta che gli operatori del settore siano dotati di apposito titolo abilitativo, siano titolari di concessione pluriennale di posteggio e siano assoggettati all'obbligo di accertamento della regolarità contributiva (DURC) e agli oneri imposti dalla normativa fiscale.

Da tempo è emersa la richiesta, nel territorio, di un sostegno più ampio alla realizzazione delle attività fieristiche dell'antiquariato, al fine di favorire una ulteriore qualificazione sia degli eventi che del settore stesso.

Le fiere antiquarie non sono paragonabili al resto delle fiere ambulanti in quanto caratterizzate da una loro tipicità consistente non solo nella tipologia degli oggetti venduti provenienti dal mondo della cultura, dell'arte o da eccellenti produzioni artigianali, ma anche dal fatto che spesso rappresentano eventi di importanza economico-culturali apprezzati non solo in Italia, ma anche in Europa (come, ad esempio, la Fiera antiquaria di Arezzo).

Di seguito si illustrano analiticamente gli articoli che compongono la proposta di legge.

L'articolo 1 inserisce nell'articolo 29 della l.r. 28/2005 la definizione di fiera specializzata nel settore dell'antiquariato.

L'articolo 2 modifica l'articolo 33 della l.r. 28/2005, **prevedendo che nelle fiere specializzate nel settore dell'antiquariato i comuni rilascino concessioni temporanee di posteggio per consentire la partecipazione** ai commercianti al dettaglio in sede fissa di oggetti di antiquariato, modernariato e **di oggetti e capi di abbigliamento sartoriali di alta moda d'epoca. Per il rilascio delle concessioni temporanee a tali soggetti** si individua, come criterio prevalente, l'anzianità di esercizio dell'impresa, comprovata dall'iscrizione nel registro delle imprese.

L'articolo 3 inserisce il comma *4 bis* nell'articolo 34 della l.r. 28/2005 che individua i criteri di priorità per l'autorizzazione e la concessione dei posteggi nelle fiere antiquarie. Nella *lettera a)* si tiene conto della professionalità acquisita, individuando come criterio la

partecipazione nei tre anni precedenti ad almeno cinque fiere diverse specializzate nel settore dell'antiquariato, dotate di almeno duecento posteggi. A parità di condizioni, la *lettera b)* individua un ulteriore criterio nel titolo di studio. La *lettera c)*, in caso di ulteriore parità, rimanda al comma 3 dell'articolo 34 della l.r. 28/2005.

Viene inoltre inserito il comma 4 ter nell'articolo 34 della l.r. 28/2005, prevedendo che in sede di prima applicazione, anche nelle fiere specializzate nel settore dell'antiquariato, l'anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione possa avere specifica valutazione nel limite del 40 per cento del punteggio complessivo. Rimane comunque ferma l'applicazione dei criteri previsti dal comma 4 bis.

L'articolo 4 modifica l'articolo 37 della l.r. 28/2005 prevedendo che alle fiere specializzate nel settore dell'antiquariato possano partecipare anche i commercianti al dettaglio in sede fissa di oggetti di antiquariato, modernariato e di oggetti e capi di abbigliamento sartoriali di alta moda d'epoca

L'articolo 5 inserisce il comma *1 bis* nell'articolo 38 della l.r. 28/2005, disponendo che nelle fiere specializzate nel settore dell'antiquariato il comune riservi una parte dei posteggi ai commercianti al dettaglio in sede fissa di oggetti di antiquariato, modernariato e **di oggetti e capi di abbigliamento sartoriali di alta moda d'epoca**. Con la sostituzione del comma 3 si stabilisce che anche il commerciante al dettaglio in sede fissa non possa essere titolare di più di una concessione di posteggio nello stesso mercato, fiera, o fiera specializzata nel settore dell'antiquariato.

Si specifica, infine, che la presente proposta di legge non comporta effetti finanziari.